

RASSEGNA STAMPA
del
03/10/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-09-2011 al 03-10-2011

30-09-2011 Adnkronos	
Giappone: tracce di plutonio fuori da centrale Fukushima	1
01-10-2011 Adnkronos	
Terremoto: L'Aquila, rinviata udienza processo Commissione 'Grandi rischi'	2
30-09-2011 Adnkronos	
Genova, incendio minaccia centri abitati e depositi carburante	3
01-10-2011 Adnkronos	
Indonesia: trovato aereo precipitato a Sumatra, morte 18 persone a bordo	4
01-10-2011 Adnkronos	
L'Aquila, rinviata udienza processo Commissione 'Grandi rischi'	5
30-09-2011 Asca	
REGGIO C./COMUNE: MARTORANA, COSTITUIRE GRUPPO VOLONTARI PROT.CIVILE.	6
30-09-2011 Asca	
TERREMOTO: LIEVE SCOSSA NEL PALERMITANO, NESSUN DANNO.	7
01-10-2011 Asca	
L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: RIPRESO PROCESSO A COMMISSIONE GRANDI RISCHI.	8
01-10-2011 Asca	
CRISI: MARCHIONNE, C'E' STATO TERREMOTO, ORA AGIRE AL PIU' PRESTO.....	9
30-09-2011 Asca	
LAZIO/SALUTE: REGIONE, SU QUESTIONE CRI SOLO AZIONI A TUTELA LAVORATORI.....	10
01-10-2011 Asca	
TUNISIA: DELEGAZIONE OSCE VISITA CAMPI PROFUGHI A VENTI GIORNI DA VOTO.....	11
01-10-2011 Asca	
ABRUZZO: CHIODI A ESPERTI OCSE, CRESCITA PASSA PER APERTURA MENTALE.....	12
01-10-2011 Avvenire	
Genova, paura per incendio boschivo	13
02-10-2011 Avvenire	
Lampedusa, slitta la chiusura del Cie ma 100 dipendenti restano a spasso	14
01-10-2011 Città Oggi Web	
Campo annuale di addestramento Protezione Civile di Magnago	15
03-10-2011 Dire	
Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti	16
03-10-2011 Dire	
Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rinvogliamo la normalità, ridateci la scuola"	19
02-10-2011 El mundo.es	
Fallece el piloto de una aeronave que trabajaba en un incendio en Galicia	21
30-09-2011 Il Fatto Quotidiano.it	
L'Aquila, un'altra "cricca" del post terremoto che puntava sui legami con Giovanardi	22
30-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Biella, gruppo ProCiv: 10 anni dalla costituzione	24
30-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Emergenza migranti, GMA: supporto ai Soggetti attuatori	25
30-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
REAS: presentato oggi il Salone dell'Emergenza	26
30-09-2011 Il Giornale della Protezione Civile	
Gestire le emergenze internazionali: concluso il corso per Disaster Manager	27

30-09-2011 Julie news	
Wwf: Ambiente, Salute e Territorio - Il Report	28
30-09-2011 Julie news	
Statale 166, Cosenza incontra i sindaci	29
02-10-2011 Il Messaggero	
Tra le pareti della secentesca Galleria di Palazzo Colonna risuonano le note di Brahms, Viva... ..	30
02-10-2011 Il Messaggero	
Incendio ieri pomeriggio nel parco del Pineto su via Damiano Chiesa, fra la Balduina e Pineta Sacche... ..	31
30-09-2011 La Repubblica	
l'aquila rialza la testa sulle tavole di venaria	32
30-09-2011 Repubblica.it	
Maroni dichiara Lampedusa "porto non sicuro"	33
03-10-2011 Il Sole 24 Ore	
Giappone. Gran recupero ma ora rallenta A Tokyo la produzione torna al pre-terremoto	34
01-10-2011 La Stampa (Torino)	
A Venaria alla cena dell'Abruzzo::Il momento che stiamo... ..	35
02-10-2011 La Stampa (Torino)	
"Le gallerie sono a rischio" Il pm ne chiede la chiusura::Anas, un alto dirigen... ..	36
30-09-2011 TGCom	
Terremoto,vendensi sfere protettive	37
30-09-2011 TGCom	
Bosco in fiamme vicino a Genova	38
02-10-2011 TGCom	
Lieve sisma tra Lazio e Molise	39
02-10-2011 TMNews	
Arezzo, divampa un incendio in campagna: un morto e un ferito	40

Data:

30-09-2011

Adnkronos

Giappone: tracce di plutonio fuori da centrale Fukushima

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Giappone: tracce di plutonio fuori da centrale Fukushima"

Data: **30/09/2011**

[Indietro](#)

Giappone: tracce di plutonio fuori da centrale Fukushima

ultimo aggiornamento: 30 settembre, ore 12:01

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Tokyo, 30 set. (Adnkronos/Dpa) - Le autorità giapponesi hanno riferito che tracce di plutonio sono state trovate al di fuori della centrale nucleare di Fukushima, gravemente danneggiata a seguito del terremoto e del conseguente tsunami dello scorso 11 marzo. Lo riportano i media giapponesi, sottolineando che si tratta della prima volta che tracce del pericoloso elemento radioattivo vengono rilevate fuori dall'impianto.

Terremoto: L'Aquila, rinviata udienza processo Commissione 'Grandi rischi'

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: L'Aquila, rinviata udienza processo Commissione 'Grandi rischi'"

Data: **01/10/2011**

[Indietro](#)

Terremoto: L'Aquila, rinviata udienza processo Commissione 'Grandi rischi'

ultimo aggiornamento: 01 ottobre, ore 17:11

commenta 0 vota 2 invia stampa

L'Aquila, 1 ott. - (Adnkronos) - L'udienza relativa al processo alla Commissione grandi rischi, che si sta celebrando dinanzi al Tribunale dlel'Aquila, e' stata rinviata al 15 ottobre prossimo. Il giudice Marco Billi ha deciso di concedere due settimane dopo che le difese e una delle parti civili hanno presentato un'istanza di nullita' del processo. Imputati sono Bernardo De Bernardinis, all'epoca vice capo della Protezione civile, e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico della Protezione Civile, Franco Barberi, presidente vicario della Commissione Grandi rischi, Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto case, e Claudio Eva, ordinario di fisica dell'Universita' di Genova.

Genova, incendio minaccia centri abitati e depositi carburante

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Genova, incendio minaccia centri abitati e depositi carburante"

Data: **01/10/2011**

[Indietro](#)

Genova, incendio minaccia centri abitati e depositi carburante

ultimo aggiornamento: 30 settembre, ore 20:34

Genova - (Adnkronos) - Le fiamme si sono sviluppate alle pendici del monte Scarpino. Interessata la zona dei monti Gazzo e Contessa a Genova-Sestri Ponente e Multedo. Sono all'opera Vigili del Fuoco, guardie forestali e volontari della Protezione Civile

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Genova, 30 set. - (Adnkronos) - Un vasto incendio boschivo minaccia i centri abitati dei monti Gazzo e Contessa a Genova - Sestri Ponente e interessa anche la zona dei depositi di carburante a Multedo. Le fiamme si sono sviluppate verso l'una del pomeriggio alle pendici del monte Scarpino. Sono all'opera cinque squadre di vigili del fuoco, guardie forestali e volontari della Protezione Civile. La situazione per ora e' sotto controllo.

Data:

01-10-2011

Adnkronos

Indonesia: trovato aereo precipitato a Sumatra, morte 18 persone a bordo

- Adnkronos Esteri

Adnkronos

"Indonesia: trovato aereo precipitato a Sumatra, morte 18 persone a bordo"

Data: **01/10/2011**

[Indietro](#)

Indonesia: trovato aereo precipitato a Sumatra, morte 18 persone a bordo
ultimo aggiornamento: 01 ottobre, ore 08:46

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Giacarta, 1 ott. (Adnkronos/Xin) - Le squadre di soccorso indonesiane hanno raggiunto il rottame dell'aereo precipitato giovedì scorso in una foresta nel nord di Sumatra. Lo ha detto il capo dell'ufficio delle operazioni soccorso precisando che sono morte tutte le 18 persone che si trovavano a bordo del Cessna.

L'Aquila, rinviata udienza processo Commissione 'Grandi rischi'

- Adnkronos Abruzzo

Adnkronos

"L'Aquila, rinviata udienza processo Commissione 'Grandi rischi'"

Data: **02/10/2011**

[Indietro](#)

L'Aquila, rinviata udienza processo Commissione 'Grandi rischi'

ultimo aggiornamento: 01 ottobre, ore 18:45

L'Aquila - (Adnkronos) - Il giudice ha deciso di concedere due settimane dopo che le difese e una delle parti civili hanno presentato un'istanza di nullità del processo

commenta 0 vota 1 invia stampa

L'Aquila, 1 ott. - (Adnkronos) - L'udienza relativa al processo alla Commissione grandi rischi, che si sta celebrando dinanzi al Tribunale dell'Aquila, e' stata rinviata al 15 ottobre prossimo. Il giudice Marco Billi ha deciso di concedere due settimane dopo che le difese e una delle parti civili hanno presentato un'istanza di nullita' del processo. Imputati sono Bernardo De Bernardinis, all'epoca vice capo della Protezione civile, e Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico della Protezione Civile, Franco Barberi, presidente vicario della Commissione Grandi rischi, Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto case, e Claudio Eva, ordinario di fisica dell'Universita' di Genova.

Le ipotesi di reato sono di omicidio colposo, lesioni e disastro colposi. Secondo la Procura della Repubblica dell'Aquila la Commisisione e' responsabile di aver fornito informazioni rassicuranti alla popolazione al termine della riunione del 31 marzo 2009 una settimana prima della tragica scossa che ha causato la morte di 309 persone.

l0Á

REGGIO C./COMUNE: MARTORANA, COSTITUIRE GRUPPO VOLONTARI PROT.CIVILE.

REGGIO C COMUNE MARTORANA COSTITUIRE GRUPPO VOLONTARI PROT CIVILE - Agenzia di stampa
Asca

Asca

""

Data: **30/09/2011**

Indietro

REGGIO C./COMUNE: MARTORANA, COSTITUIRE GRUPPO VOLONTARI PROT.CIVILE

(ASCA) - Reggio Calabria, 30 set - L'Assessore alla Protezione Civile del Comune di Reggio Calabria, Giuseppe Martorana, ha annunciato la volonta' dell'Amministrazione di costituire il "Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile", in linea con la deliberazione programmatica del Consiglio Comunale del 2003.

Alla presentazione hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco Demetrio Arena, i consiglieri comunali Rocco La Scala e Roberto Leo e Giuliana Carmagnola, responsabile servizio di protezione civile del Comune.

I volontari saranno reclutati tramite un avviso pubblico che potranno consultare sul sito comunale di Protezione Civile a cui seguira' una selezione per la verifica dei requisiti necessari alla partecipazione al corso.

red/mpd

(Asca)

TERREMOTO: LIEVE SCOSSA NEL PALERMITANO, NESSUN DANNO.

TERREMOTO LIEVE SCOSSA NEL PALERMITANO NESSUN DANNO - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **30/09/2011**

[Indietro](#)

TERREMOTO: LIEVE SCOSSA NEL PALERMITANO, NESSUN DANNO

(ASCA) - Roma, 30 set - Una lieve scossa di terremoto e' stata avvertita dalla popolazione nella provincia di Palermo.

Le localita' prossime all'epicentro sono Montelepre, Torretta e Monreale.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 11.36 con magnitudo 1.4.

com-res

l0Á

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: RIPRESO PROCESSO A COMMISSIONE GRANDI RISCHI.

L AQUILA RICOSTRUZIONE RIPRESO PROCESSO A COMMISSIONE GRANDI RISCHI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **01/10/2011**

Indietro

L'AQUILA/RICOSTRUZIONE: RIPRESO PROCESSO A COMMISSIONE GRANDI RISCHI

(ASCA) - L'Aquila, 1 ott - Seconda udienza, stamane al Tribunale dell'Aquila, del processo ai sette membri della Commissione Grandi Rischi, accusati di aver fornito, a cinque giorni dal tragico sisma del 6 aprile 2009 con 309 vittime, assicurazioni e notizie "imprecise, incomplete e contraddittorie" sulla evoluzione dello sciame sismico in atto ormai da mesi. Dopo circa un'ora e mezzo di dibattito, il giudice Marco Billi ha sospeso l'udienza per riunirsi in camera di consiglio e decidere sulle schermaglie tra accusa e difesa. L'avvocato dello Stato, Carlo Sica, ha chiesto il rinvio dell'udienza per non aver avuto il tempo necessario alla valutazione della documentazione prodotta come prova dall'accusa, indicando come responsabile la cancelleria del Tribunale. Il Pm Fabio Picuti si e' opposto con fermezza all'istanza e con lui le oltre 60 parti civili che non hanno ritenuto leso il diritto di difesa. L'avvocato Vincenzo Calderoni, pero', ha appoggiato il rinvio dell'udienza "per non celebrare un processo che possa essere dichiarato nullo tra qualche anno". De sette imputati, presenti solo Bernardo De Bernardinis, all'epoca vice capo della Protezione civile (gia' intervenuto alla prima udienza) e Mauro Dolce, direttore dell'Ufficio rischio sismico della Protezione civile.

Gli altri cinque imputati sono Franco Barberi, presidente vicario della Commissione Grandi Rischi, Enzo Boschi, all'epoca presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Giulio Selvaggi, direttore del Centro nazionale terremoti, Gian Michele Calvi, direttore di Eucentre e responsabile del progetto CASE, e Claudio Eva, ordinario di fisica dell'Universita' di Genova. L'accusa per tutti e' di omicidio colposo, lesioni e disastro colposi.

iso/vlm/ss

(Asca)

CRISI: MARCHIONNE, C'E' STATO TERREMOTO, ORA AGIRE AL PIU' PRESTO.

CRISI MARCHIONNE C E STATO TERREMOTO ORA AGIRE AL PIU PRESTO - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **01/10/2011**

[Indietro](#)

CRISI: MARCHIONNE, C'E' STATO TERREMOTO, ORA AGIRE AL PIU' PRESTO

(ASCA) - Torino, 1 ott - "L'Italia sta affrontando una prova che non e' meno dura di quella di un terremoto". Usa questo termine non a caso l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, visto il contesto in cui si trova: una cena di beneficenza per l'Abruzzo, svoltasi ieri sera alla Venaria Reale, promossa nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unita' d'Italia e a cui partecipano circa 600 persone, destinata al recupero di un'opera d'arte a L'Aquila. Il top manager della Fiat, malgrado le frizioni degli ultimi tempi con Confindustria, usa quasi gli stessi toni della presidente Emma Marcegaglia. Sottolinea che e' il momento di agire, perche' tempo non ce n'e' piu', invita a mettere da parte la litigiosita' dilagante, per assumersi "le responsabilita'" di una ricostruzione che e' possibile, perche' il Paese ha le energie necessarie e puo' dimostrare quali traguardi sa raggiungere.

"Dobbiamo guardare avanti e iniziare ad agire il piu' presto possibile", dice. "Il momento che stiamo attraversando - aggiunge Marchionne nel suo intervento - e' una specie di prova per l'Italia e per tutti noi, e non e' meno dura di quella che segue un terremoto. Richiede coraggio e lucidita' e si deve prendere coscienza che la strada sara' faticosa e lunga, ma non impossibile". "Sappiamo che il mondo ci sta guardando - osserva Marchionne, ricordando che la prova che sta dando l'Italia non e' certamente all'altezza -: e spesso non gli piace quello che vede. Non possiamo piu' permetterci di perdere tempo a rinviare problemi o a discutere".

eg/vlm

(Asca)

LAZIO/SALUTE: REGIONE, SU QUESTIONE CRI SOLO AZIONI A TUTELA LAVORATORI.

LAZIO SALUTE REGIONE SU QUESTIONE CRI SOLO AZIONI A TUTELA LAVORATORI - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **01/10/2011**

Indietro

LAZIO/SALUTE: REGIONE, SU QUESTIONE CRI SOLO AZIONI A TUTELA LAVORATORI

(ASCA) - Roma, 30 set - "Questa mattina presso l'Assessorato alla Salute della Regione Lazio si e' svolto un incontro con una delegazione dei lavoratori della Croce Rossa Italiana di Roma. Durante la riunione sono state spiegate agli operatori le azioni messe in campo dalla Regione Lazio per evitare l'interruzione dei rapporti di lavoro degli operatori a seguito della comunicazione ufficiale di Croce Rossa Italiana di sospendere irrevocabilmente e unilateralmente la convenzione con la Regione Lazio per l'espletamento del servizio di soccorso in emergenza entro il 30 settembre 2011". E' quanto riferisce in una nota l'assessorato alla Salute della Regione Lazio.

"Alla delegazione dei lavoratori sono state illustrate le soluzioni che verranno attuate e che hanno carattere provvisorio, in attesa che venga espletato il bando di gara per l'affidamento del servizio di soccorso in emergenza. In merito alle false e fuorvianti dichiarazioni diffuse da esponenti dell'opposizione, l'Assessorato alla Salute precisa, inoltre, che non e' in atto alcuno 'smantellamento del servizio' in quanto la Regione Lazio si e' immediatamente adoperata proprio per evitare che 90 operatori rimanessero senza posto di lavoro e che il servizio di soccorso in emergenza subisse dei danni".

L'Assessorato alla Salute ribadisce infine che "il licenziamento degli operatori non e' una scelta da imputare alla Regione Lazio: gli operatori infatti non sono dipendenti regionali ma di Croce Rossa Italiana e all'amministrazione regionale non e' quindi attribuibile alcuna responsabilita' se non quella di aver agito a tutela dei lavoratori e dei cittadini".

com/mpd

(Asca)

TUNISIA: DELEGAZIONE OSCE VISITA CAMPI PROFUGHI A VENTI GIORNI DA VOTO.

TUNISIA DELEGAZIONE OSCE VISITA CAMPI PROFUGHI A VENTI GIORNI DA VOTO - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **01/10/2011**

Indietro

TUNISIA: DELEGAZIONE OSCE VISITA CAMPI PROFUGHI A VENTI GIORNI DA VOTO

(ASCA) - Roma, 1 ott - La delegazione Osce e' in visita alla Tunisia e in particolare ai due campi profughi al confine con la Libia, nel governatorato di Medenine, gestiti da Nazioni Unite, Unchr e Oim, con la partecipazione della Protezione civile italiana. Tra poco piu' di 20 giorni, il 23 ottobre, si terranno le elezioni, le prime libere e democratiche dopo la primavera araba. E' quanto riferisce una nota della delegazione parlamentare italiana OSCE.

"Ci faremo interpreti, a livello internazionale, per velocizzare il processo di smaltimento dei campi - ha dichiarato Riccardo Migliori, Presidente Delegazione Parlamentare Italiana OSCE -. Rispetto al periodo del regime di Ben Ali, l'emergenza e' passata, grazie anche all'autorita' militare che gestisce la sicurezza. Qui, nei campi al confine, e' facile che si sviluppino tensioni anche tra le varie etnie presenti. Su 3423 persone, 1007 sono somali, 1045 provengono dal Sudan, 814 dall'Eritrea, 223 dall'Etiopia e 300 da altre nazionalita'".

"Ai fini del monitoraggio elettorale in cui siamo chiamati a coordinare gli osservatori internazionali - ha sottolineato Migliori, unico parlamentare italiano a visitare i campi profughi - dobbiamo accertarci della sicurezza e accelerare sia lo status di rifugiati che le richieste di asilo politico".

com-sst/vlm

l0Á

ABRUZZO: CHIODI A ESPERTI OCSE, CRESCITA PASSA PER APERTURA MENTALE.

ABRUZZO CHIODI A ESPERTI OCSE CRESCITA PASSA PER APERTURA MENTALE - Agenzia di stampa Asca

Asca

""

Data: **01/10/2011**

Indietro

ABRUZZO: CHIODI A ESPERTI OCSE, CRESCITA PASSA PER APERTURA MENTALE

(ASCA) - L'Aquila, 1 ott - Ricostruzione dell'Aquila, ma anche integrazione dell'interno con la costa e sviluppo socio-economico a carattere regionale, non circoscritto "ad un ambito territoriale limitato". E poi, zona franca urbana del capoluogo terremotato "offensiva" e non meramente assistenziale. Su tutto, pero', l'infrastruttura piu' importante, l'apertura mentale. Il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, in due ore di incontro col pool di esperti internazionali che sta lavorando al progetto "Verso il 2030. Sulle ali dell'Aquila", ha illustrato, anche in veste di Commissario delegato per la Ricostruzione, la situazione dell'Abruzzo, ed ha indicato le criticita' del territorio, suggerendo possibili strade di intervento. "Il rilancio dei territori colpiti dal sisma e' decisivo anche per la ripresa economica di tutto l'Abruzzo - ha detto Chiodi in premessa - Quindi, bisogna coinvolgere tutti gli stakeholders abruzzesi, non solo aquilani". Ed ha sollecitato programmi di crescita che producano effetti nel medio-lungo termine, ma che diano anche risposte nell'immediato. E nell'immediato dell'Abruzzo c'e' appunto la ricostruzione dell'Aquila e la zona franca urbana.

"Le risorse della Comunita' europea per la zfu sono limitate, 90 milioni di euro - ha spiegato Chiodi al team di studiosi Ocse, universita' di L'Aquila, Groningen (Olanda), Bremen (Germania), Sidney (Australia) e Sussex (UK) - Ma spalmate su tanti piccoli settori non saranno di alcuna utilita'. Ritengo, invece, necessario individuare un'area ben definita in grado di vincere la sfida della competitivita', con ricadute sull'intero tessuto produttivo regionale".

"Alcune scelte - ha sottolineato poi - o si fanno adesso o non si fanno piu' e devono esulare dal semplice consenso popolare ed elettorale".

Il Presidente ha riferito che l'Abruzzo ha un pil di 28 miliardi di euro, trainato soprattutto dalla grande industria. "I recenti dati di Svimez ed Istat - ha fatto notare - evidenziano la significativa crescita dell'Abruzzo, rispetto anche alla media nazionale, ed un sorprendente scatto nei livelli occupazionali (4,9 per cento contro la media nazionale dello 0,7 per cento). E' necessario pero' - ha auspicato - che cresca una cultura imprenditoriale che investa nella ricerca, nella tecnologia, nell'innovazione. La base e' debole, perche' frammentata e troppo legata ai particolarismi". Per questo, il presidente Chiodi, ha invitato i rappresentanti Ocse "forse piu' autorevoli" a far capire alla comunita', al mondo produttivo, alle istituzioni, quanto sia fondamentale "aprirsi". "Con voi - ha suggerito - vogliamo capire meglio se c'e' una strada che porti alla salvaguardia del patrimonio ambientale abruzzese (il 30 per cento del nostro territorio e' occupato da parchi), che eviti lo spopolamento dei borghi montani, e che consenta, nel contempo, all'Abruzzo interno di non essere piu' una zavorra per la costa. Ma il turismo cui penso non e' certo quello 'panino e zaino'". "Il vostro studio, gia' condiviso con le forze sociali e imprenditoriali - ha riconosciuto Chiodi, rivolto a Philip McCann, dell'Ateneo di Groningen, a capo della spedizione - potra' essere un validissimo strumento di marketing territoriale".

Perplessita' ha espresso sul fatto che, a due anni e mezzo dal devastante terremoto, la comunita' aquilana non abbia ancora avvertito la necessita' di rivolgersi a professionisti, studiosi, esperti di pianificazione, anche di livello internazionale, e non abbia reagito ad una politica che finora e' stata puro assistenzialismo. Il Presidente ha confermato tutta la disponibilita' della Regione Abruzzo e della Struttura commissariale per futuri confronti con il pool. Stamane, presente, tra gli altri, Fabrizio Barca, del Ministero dell'Economia, quale componente del Comitato di indirizzo ed in rappresentanza della fondazione "Nitti".

Gli esperti, in tre giorni all'Aquila hanno esaurito la fase delle "impressioni".

Prossimo step a febbraio/marzo con un workshop pubblico.

iso/vlm/ss

Genova, paura per incendio boschivo

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 01/10/2011

Indietro

CRONACA

01-10-2011

Genova, paura per incendio boschivo

GENOVA. Pomeriggio di paura, ieri, e di dura lotta contro le fiamme, proseguita anche nella notte sulle alture di Genova, a causa di un vasto incendio boschivo che si è avvicinato paurosamente al Porto Petroli di Moltedo e a un deposito di gas ex Snam e Borzoli. La zona è stata presidiata da quattro squadre di vigili del fuoco e dalla Guardia Forestale. Nelle operazioni antincendio un vigile del fuoco è rimasto intossicato ed è stato ricoverato in ospedale, mentre altri tre suoi colleghi sono stati curati sul posto per un principio di intossicazione.

Il fuoco è divampato dalla tarda mattinata, alimentato dal forte vento di tramontana, che si è alzato da mezzogiorno ed ha soffiato tutto il giorno. Sconosciute le cause che hanno scatenato l'incendio, che non si esclude potrebbero essere di origine dolosa. Per domare il vasto rogo, esteso su diversi chilometri, oltre a pompieri e Forestale, è stato utilizzato un elicottero della Protezione Civile ed un aereo Canadair.

Vicino alla zona in cui sono divampate le fiamme si trova anche l'immensa discarica di Monte Scarpino, dove finisce una grande parte dei rifiuti del capoluogo ligure. Le fiamme sono state fermate però ad alcuni chilometri dalla discarica.

(D.Framb.)

l'01

Lampedusa, slitta la chiusura del Cie ma 100 dipendenti restano a spasso

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 02/10/2011

Indietro

CRONACA

02-10-2011

Lampedusa, slitta la chiusura del Cie ma 100 dipendenti restano a spasso**LAMPEDUSA.**

Scongiurata in extremis la chiusura del Cie di Lampedusa, inagibile e vuoto dopo l'incendio del 20 settembre scorso. Nel giorno della scadenza della convenzione con il Viminale per continuare l'attività nel centro (che avrebbe consentito il ripristino dei locali) è stato comunicato ai responsabili del Cie che il contratto verrà prorogato.

Intanto, però, da oggi un centinaio di dipendenti del centro d'accoglienza, molti dei quali lampedusani, sono a spasso. È scaduto il loro contratto a tempo determinato e data la chiusura della struttura non c'è lavoro e non ci sarà stipendio. Altri 36 sono invece in ferie forzate. Gli oltre mille tunisini, trasferiti in massa dopo l'incendio, quando hanno saputo di dover lasciare Lampedusa, avrebbero chiuso i rubinetti e tappato i bagni.

Dopo alcune ore la situazione è tornata alla normalità. Resta l'incognita sbarchi.

Le autorità italiane hanno definito Lampedusa «porto non sicuro» e i migranti dovrebbero essere dirottati in altre zone (Porto Empedocle). La decisione è stata contestata da Acnur, e Save the children che temono si indebolisca così «l'intero sistema di soccorso in mare di migranti».

Campo annuale di addestramento Protezione Civile di Magnago

CittàOggiWeb - Cronaca del territorio - Magnago e Biate -

Città Oggi Web

"Campo annuale di addestramento Protezione Civile di Magnago"

Data: **01/10/2011**

[Indietro](#)

01 Ottobre 2011

Organizzato dai volontari di Protezione Civile di Magnago, il consueto campo annuale di formazione ed addestramento. Campo annuale di addestramento Protezione Civile di Magnago Magnago e Biate Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Magnago ha organizzato anche quest'anno, l'allestimento di un campo base al parco comunale Treccani, per dare vita ad una esercitazione riguardante le tematiche della sicurezza ed evacuazione negli edifici pubblici, nella ricerca di persone disperse in superficie e il rischio idrogeologico.

Le esercitazioni, si svolgeranno in collaborazione con:

Volontari di Protezione Civile Comune Di Canegrate & S. Vittore;

Volontari di Protezione Civile Comune Di Turbigo;

Volontari di Protezione Civile Comune Di Arluno;

Unità Soccorso 118 - Croce Azzurra Di Buscate;

Associazione Italiana Soccorritori- A.I.S.- Sezione Di Castano Primo;

Con la finalità di proseguire la collaborazione tra l'Assessorato alla Protezione Civile e l'istituto Comprensivo di Magnago in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e divulgazione in materia di Protezione Civile, per lo svolgimento delle attività programmate, sono stati coinvolti il Dirigente Scolastico di nuova nomina Prof. Ciccarelli e gli insegnanti della scuola elementare di Magnago, allestendo il prossimo venerdì 7 ottobre una sorta di "campo base" all'interno dell'area cortilizia della scuola, con i mezzi e le attrezzature in uso ai volontari e realizzando una simulazione di evacuazione dall'edificio.

Nel pomeriggio gli insegnanti con gli studenti, sono invitati a visitare il campo d'addestramento posizionato all'interno del "parco Treccani.

CittàOggiWeb

Lascia un commento registrati a CittaOggiWeb ed effettua la login

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolasti"

Data: **03/10/2011**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo"

Reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico, il racconto di come gli aquilani -studenti, docenti, presidi, genitori- e le istituzioni lavorano alla ripresa nei territori colpiti dal sisma, partendo dai ragazzi

Ripartire dai bambini. Ripartire dai ragazzi. Ripartire dalla scuola. Dalla prof che guarda di traverso, dal compito sbagliato, dal bel voto, dalla lite coi compagni, dalle lezioni quel giorno bucate. Ripartire, insomma. Ma bisogna ricostruire le aule o rientrare in quelle agibili. Riaprire gli uffici pubblici, rimettere in moto la macchina statale e dell'amministrazione pubblica. Dopo il terremoto dell'aprile scorso, in Abruzzo le autorità e il ministero dell'Istruzione stanno lavorando alla riapertura del nuovo anno scolastico, a metà settembre, lottando contro il tempo, le difficoltà logistiche, le paure degli aquilani. Ma parlando con loro -gli aquilani-, con i ragazzi, i presidi, i docenti, andando lì, sul posto, si vive anche molta speranza, molta voglia di farcela. Tutto questo intende raccontare l'agenzia Dire, che da oggi al suono della campanella il (prossimo) primo giorno di scuola, intende seguire da vicino come gli aquilani si stanno rialzando. Un racconto a puntate -di seguito la prima- che si potrà leggere anche sui siti www.dire.it, www.diregiovani.it e www.direscuola.it

testo di Alessandro Mulieri

L'AQUILA - "Essiju..". Il sisma, quello tristemente famoso, è ormai storia di 3 mesi fa, eppure ogni volta che lo sentono ritornare, seppure in forma di brevi ma intense scosse, la loro reazione, esausta, è sempre la stessa. "Essiju..", pronunciano tra il rassegnato e l'impaurito.

"Essiju" è l'espressione aquilana per dire "Eccolo" e il modo più rapido e immediato per dire: "Il terremoto è tornato..". Il ripetersi stanco di quest'espressione sulla bocca di tanti aquilani è la testimonianza più concreta di una verità snervante. Da quella notte fatidica e terribile del 6 aprile, il terremoto non li ha mai abbandonati, gli aquilani. Le tante scosse successive, assieme all'evidente distruzione fisica causata dal sisma devastante di aprile, non hanno mai smesso di ricordare loro che, oltre ai propri rifugi di vita, sono andati distrutti il fulcro e i luoghi simbolo della loro vita quotidiana. Ospedali, uffici della pubblica amministrazione, centri di volontariato, palestre. Tutto distrutto in pochi secondi.

29 SCUOLE NON AGIBILI SU 64 - E sono andate distrutte anche molte scuole. La scuola, qui come in ogni altro luogo, è il simbolo per antonomasia del futuro di una popolazione. I bambini, i ragazzi, i docenti, i presidi sono il 'materiale' che darà origine e formerà le future generazioni.

In quella notte fatidica del 6 aprile, quando la terra tremò violentemente uccidendo 308 persone, persero la vita più di 20 bambini. Ancora oggi, 3 mesi dopo, su 64 scuole totali, 29 continuano a non essere agibili. E i bambini o ragazzi fortunati che la scuola ce l'hanno ancora, in piedi e potenzialmente operativa, hanno paura al pensiero che fra poco più di un mese e mezzo la campanella suonerà di nuovo e saranno in aula. Il terremoto ha lasciato un segno indelebile nella psicologia delle persone. Ed era naturale che fosse così.

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico

Eppure, andare in Abruzzo tre mesi fa, i ragazzi, i bidelli delle scuole è un'esperienza che lascia il segno perchè ti confronta con una realtà in cui la speranza e la voglia di fare regnano sovrane. Il sisma qui non ha interrotto nulla. Certo, ha causato dolore, morte, terrore. Ma è stato vissuto anche come un modo per ricominciare ancora meglio, per rimboccarsi le mani. La scuola è il luogo della rinascita per definizione. E tale è rimasta anche dopo il terremoto.

TRE GIORNI DOPO: "RICOMINCIAMO" - Tre giorni dopo il sisma, è l'incredibile storia che raccontano tanti docenti dell'Aquila e provincia, i dirigenti di molte scuole erano già in riunione per cominciare subito a riorganizzare la vita scolastica. E non abbandonare le famiglie e i bambini allievi di quelle scuole.

I risultati di questo lavoro si vedono già. "Oggi- spiega Armando Rossini, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Gianni Rodari dell'Aquila e referente al Com 1 (Centro operativo misto) per la funzione scuola- abbiamo una scuola in ogni tendopoli. Anche grazie alla sensibilità e al supporto completo del ministero dell'Istruzione, le prime iniziative per ripristinare la scuola sono partite subito, alcune addirittura il 7 e 8 aprile". La scuola, spiega il dirigente scolastico, "è uno degli elementi più importanti nella ricostruzione di una città. E' un elemento di vita, un modo per ricostruire il tessuto urbano ed è per questo che è fondamentale che possa ripartire il prima possibile". Da tutte le parti, continua Rossini, "è arrivata forte una richiesta di normalità. Gli insegnanti, i dirigenti scolastici hanno avuto i problemi più disparati ma sono stati fortemente aiutati". Certo, "il terremoto ha sconvolto tutti. Ricordo che gli insegnanti hanno preferito fare all'aperto il primo collegio docenti. Durante questa riunione- aggiunge Rossini- c'è stata un'altra scossa e un'insegnante è svenuta per la paura". Tuttavia, "ora le cose si stanno lentamente normalizzando. Già questa settimana inizieranno dei corsi di sostegno e di affiancamento psicologico agli insegnanti. A settembre credo che questa assistenza diventerà costante". Sicuramente "c'è un problema di organici dovuto alla diaspora degli insegnanti, spesso sfollati tra la costa e il territorio. Per un anno penso che dovremmo essere considerati una zona franca".

"NON CI SIAMO MAI SENTITI SOLI" - Tuttavia, Rossini non ha dubbi: "La cosa più bella è stata che come operatori della scuola non ci siamo mai sentiti soli e di questo devo ringraziare tutti: il ministro, i colleghi sparsi per l'Italia, le istituzioni. Sono convinto che ce la faremo- conclude il dirigente scolastico- Questa è una certezza".

Di voglia di ricominciare e di speranza parla anche Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", istituto storico del capoluogo abruzzese. "Con la scuola- sottolinea- abbiamo perso un luogo spirituale nostro e questo ci ha dato un forte senso di precarietà". Eppure, prosegue, "il terremoto è stato anche un'occasione per ripensare il futuro e per cambiare. Alla fine- è il pensiero di questo dirigente scolastico- tutto può e deve ridiventare bello di nuovo. Non ho dubbi che l'anno scolastico prossimo sarà pieno di lavoro. Ma non mi spaventa anzi mi dà speranza".

Ancora adesso "abbiamo tanti problemi pratici. Ho l'archivio della scuola da spostare. Dobbiamo riprendere i registri e trovare persone che abbiano il coraggio di rientrare con i vigili del fuoco. Intanto però abbiamo già recuperato le pagelle scolastiche". Certo, ammette Miconi, "non è facile. Ci vestiamo la mattina di normalità, ma abbiamo le lacrime agli occhi. Tuttavia, siamo tenaci e non vogliamo dargliela vinta al terremoto". In più, "non ci sentiamo soli. Siamo stati tanto aiutati. Dopo il sisma ho conosciuto un ministero nuovo, fatto di volti amici e pronti ad accogliere le nostre richieste e questo non era affatto scontato".

"CE LA FAREMO A TORNARE COME PRIMA" - Il pensiero di Genovina Miconi, dirigente scolastico del "Silvestro dell'Aquila", va al prossimo anno scolastico: "Per il ritorno a scuola- spiega- stavamo pensando di organizzare un'accoglienza che porti anche il ricordo di coloro che non ci sono più. Non possiamo e non vogliamo far finta di niente e la memoria di chi non è più con noi rimarrà sempre". In più "stiamo organizzando assieme al ministero dell'Istruzione dei corsi di aiuto alle persone rivolti ai docenti. Ho avuto un'enorme adesione di docenti a questi corsi. Ci sono anche colleghi della costa che hanno chiesto di partecipare". Insomma, "stiamo pensando attivamente alla ricostruzione e sono convinta che ce la faremo. Noi aquilani siamo tenaci. Alla fine tutto diventerà bello di nuovo. Anche se non potremo mai dimenticare quei colleghi, allievi e collaboratori che ora non sono più con noi...".

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Essiju, ma ce la faremo" Il reportage a puntate dell'agenzia Dire dalle zone terremotate. Da oggi e fino alla riapertura dell'anno scolastico

(Il reportage completo su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it)

Immagini, volti e parole raccontano le tappe della rinascita. Alle telecamere di diregiovani:

20 luglio 2009

***Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare"
Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera,
rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"***

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" | Abruzzo-Giovani&Scuola | Agenzia DIRE

Dire

"Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare" Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Data: **03/10/2011**

Indietro

Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare"

Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera, rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"

Pubblichiamo la settima puntata del reportage sulla scuola in Abruzzo, il racconto dell'agenzia Dire su come i ragazzi, i docenti, i presidi, le istituzioni locali e gli 'inviati' sul posto del ministero dell'Istruzione vivono e partecipano alla ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile scorso, con l'obiettivo di tornare regolarmente in aula a metà settembre. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 20, il 22, il 27, il 29 luglio, il 5 e il 12 agosto.. L'intero reportage è su www.dire.it, www.diregiovani.it, www.direscuola.it

testo di Alessandra Migliozi

L'AQUILA - "Vogliamo studiare, ridateci la scuola". Effetti "collaterali" da post-terremotati: i giovani dell'Aquila e della provincia vogliono ritornare tra i banchi. Perché, dicono, "questa estate non sembra nemmeno estate. Ci manca un pezzo di vita che il terremoto ci ha portato via. Vogliamo ricominciare a vivere in modo normale".

L'espressione più viva di questo desiderio sono gli adolescenti di San Demetrio, che hanno costituito un piccolo "movimento", quello dei ragazzi del 'Monumento', dal nome dell'area in cui erano soliti incontrarsi prima del sisma. Una zona verde a lungo rimasta interdetta per motivi di sicurezza. I giovani del paesino hanno chiesto fondi e una tenda per realizzare i loro progetti che è stata piantata nel cortile della scuola del paese, un istituto comprensivo che oggi è pieno di operai per la ricostruzione.

"All'inizio abbiamo sofferto molto- raccontano Monica, Manuel, Sara e Veronica, quattro dei ragazzi di San Demetrio- perché non c'era più nulla da fare e se ai bambini e agli anziani davano retta, se rispondevano alle loro richieste, a noi dicevano no". Adesso questi giovani hanno un loro spazio (tamporaneo) dove fare progetti e organizzare eventi. "Ma ci manca la scuola- dice Monica, 18 anni, occhi scuri che tradiscono un pizzico di malinconia- perchè la scuola è la normalità, mentre adesso stiamo qui e non abbiamo niente da fare. Io sono stata ospitata in Inghilterra, con mia sorella, per un corso di inglese. Ma ora è finito e siamo daccapo. Non posso nemmeno stare più di tanto a casa, ho paura".

Monica la notte dorme in roulotte con il padre e la madre. Alcune sue amiche stanno nella tendopoli. "Ma è un incubo- rivela Sara, 17 anni- non hai nessuna intimità. L'unica cosa buona del terremoto, se ce ne è una, è che abbiamo riscoperto il senso della famiglia: si sta insieme molto di più anche perché siamo stressati dalle scosse continue e ci diamo conforto".

Ora che la connessione a Internet si riesce ad ottenere, anche Facebook diventa una salvezza: "Serve per rimanere in contatto con gli amici che sono andati sulla costa". Ai ragazzi di San Demetrio manca "andare all'Aquila per fare una passeggiata. Ora è tutta cambiata. Le vie secondarie sono diventate quelle principali e c'è sempre un traffico pazzesco. Ci mancano anche i nostri compagni di scuola, non vediamo l'ora che arrivi il 21 settembre, questa estate sembra irreale". Intanto si prova a guardare al futuro, ma il terremoto è perennemente presente. Monica vorrebbe fare il medico da grande. Ci vorranno almeno dieci anni tra maturità, laurea e specializzazione eppure lei si lascia scappare uno "speriamo che l'ospedale riapra". Come se la convivenza con il sisma ormai fosse un dato di fatto. Sara è più speranzosa: "Vorrei fare l'università- dice- e vorrei farla qui, all'Aquila. Comunque il mio sogno nel cassetto- sorride- è fare la cantante".

Il sogno di Veronica è quello di un futuro nella moda. Manuel prima si vuole diplomare "poi si vedrà". Veronica ha festeggiato il suo diciottesimo compleanno nella tendopoli. I suoi amici le hanno organizzato un party a sorpresa. Una delle poche occasioni belle degli ultimi mesi.

San Demetrio è il paesino dove sono approdati, durante il G8, George Clooney e Bill Murray insieme a Walter Veltroni. Hanno inaugurato un cinema. "Ma nei tg- dicono i ragazzi del paesino aquilano- ormai si parla sempre meno di noi, così agli altri sembrerà che sia tutto a posto, che qui la vita sia ricominciata come sempre invece siamo ancora in mezzo alla strada". I ragazzi di San Demetrio rivogliono le loro case, rivogliono la scuola.

*Giovani&scuola / L'Abruzzo che rinasce. "Noi vogliamo studiare"
Parlano i ragazzi aquilani: "Questa non è neanche un'estate vera,
19 agosto 2009 rivogliamo la normalità, ridateci la scuola"*

Fallece el piloto de una aeronave que trabajaba en un incendio en Galicia

Fallece el piloto de la aeronave que trabajaba en la extinción de un incendio en Laza | Galicia | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **03/10/2011**

Indietro

SUCESOS | El aparato cayó mientras extinguía un fuego en Ourense

Fallece el piloto de la aeronave que trabajaba en la extinción de un incendio en Laza

Uno de los helicópteros que trabajaba este sábado en un incendio en Ourense. | Efe

En la nave sólo viajaba el hombre que incluso llegó a llamar a sus compañeros Anunció su intención de saltar de la avioneta poco antes de que se estrellara El siniestro tuvo lugar a las 17.30 horas de este domingo Por el momento se desconocen las causas del siniestro

Efe | Santiago de Compostela

Actualizado domingo 02/10/2011 20:38 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

El piloto de una avioneta que participaba en las labores de extinción de un incendio forestal en el municipio orensano de Laza ha muerto al estrellarse el aparato, informaron a Efe fuentes del servicio de Emergencias de la Xunta.

El aparato se estrelló esta tarde de domingo en circunstancias que todavía no han sido aclaradas cuando sobrevolaba una zona entre las localidades de Arcucelos y Vences, en el municipio de Laza, según confirmó el alcalde de Verín, Juan Manuel Jiménez Morán.

El piloto alertó de problemas y aparentemente anunció su intención de saltar de la avioneta poco antes de que se estrellara , señalaron las fuentes. Los equipos de rescate partieron rápidamente hacia la zona del accidente en espera de localizarlo con vida.

Sin embargo, según las citadas fuentes, el piloto no logró sobrevivir y su cuerpo sin vida y los restos de la avioneta han sido localizados en la zona del monte próxima al incendio forestal.

Equipos de rescate que operan en la zona del incendio se encuentran actualmente en la zona intentando recuperar el cuerpo en ese área de difícil acceso.

La avioneta que participaba en el incendio tenía su base en el pequeño aeródromo forestal de la localidad orensana de Doade, dedicado a la supervisión de ese tipo de incendios.

L'Aquila, un'altra "cricca" del post terremoto che puntava sui legami con Giovanardi

L Aquila, un'altra cricca del post terremoto che puntava sui legami con Giovanardi | Nello Trocchia | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **01/10/2011**

Indietro

L Aquila, un'altra cricca del post terremoto
che puntava sui legami con Giovanardi

Una finta onlus, l'appoggio della Curia, una fitta rete di politici e monsignori per accaparrarsi 12 milioni di euro della ricostruzione, erogati dal Dipartimento delle politiche per la famiglia. La Procura manda ai domiciliari il duo Gianfranco Cavaliere e Fabrizio Traversi. Che al telefono dice: "Incassiamo e 'sparimo"

L Aquila aspetta i fondi e la ricostruzione, ma dietro i milioni di euro si muovono le cricche con contatti ad alto livello. E l'ipotesi di accusa della Procura del capoluogo abruzzese, che ha mandato agli arresti domiciliari Gianfranco Cavaliere e Fabrizio Traversi, presunte menti di un'organizzazione che intendeva accaparrarsi i fondi del post terremoto e poi sparire. In particolare, secondo le indagini condotte dai carabinieri del Noe, i 12 milioni di euro gestiti dal dipartimento delle politiche della famiglia, sotto la responsabilità del sottosegretario Carlo Giovanardi e del commissario alla ricostruzione, il presidente della regione Abruzzo Gianni Chiodi.

Proprio gli stretti contatti dei due con Giovanardi, che non è indagato e il cui dipartimento risulta vittima del tentato raggio, sarebbero stati alla base del progetto, poi fallito per cause estranee alla loro volontà: una fitta rete di rapporti e relazioni per accedere ai soldi attraverso la costituzione di una fondazione, di una onlus e il coinvolgimento di altri soggetti come la Curia aquilana, al momento anch'essa vittima del raggio. Un raggio che avrebbe avuto per protagonisti proprio Gianfranco Cavaliere, medico e figlio del consigliere comunale Pdl Raffaele (già indagato in un'altra vicenda), e Fabrizio Traversi, dipendente della presidenza del Consiglio, direttore del sistema qualità dell'Ente italiano montagna. Interrogati dai magistrati, gli arrestati hanno preferito non rispondere. Indagati anche Nicola Ferrigni, ricercatore dell'Eurispes e presidente della sezione Abruzzo, accusato di aver contribuito all'azione truffaldina così come Silvano Cappelli, sindaco di San Demetrio che ha risposto alle domande del pubblico ministero Antonietta Picardi. "Il senatore Giovanardi – scrive il gip Marco Billi – per quanto emerso finora, è stato sostanzialmente utilizzato dagli indagati i quali hanno saputo fare leva sulla evidente volontà dello stesso di utilizzare i fondi, strumentalizzandone gli interventi di carattere politico nel tentativo di coinvolgere tutti o parte dei fondi sulla loro fondazione". Alla cricca ha giovato, evidenzia il gip, lo stretto collegamento politico di Cavaliere a Giovanardi (qui alcune intercettazioni dell'inchiesta dell'Aquila).

LA CRICCA E LA CURIA. Truffa, peculato, falso ideologico, millantato credito ed estorsione i reati contestati a vario titolo agli indagati. Che, attraverso la relazione con Giovanardi, millantando rapporti con Gianni Letta, facevano pressioni perché il finanziamento andasse in porto, grazie anche all'impegno di Stefano Cappelli, sindaco di San Demetrio, che nell'aprile 2010 presenta il progetto prevedendo che i proventi della gestione vadano alla fondazione, costituita solo un mese dopo.

A perorare la causa degli indagati e del progetto nel giugno 2010 arrivano a Palazzo Chigi monsignor Giovanni D'Ercole e l'arcivescovo Giuseppe Molinari, al momento ignari del raggio. Presente anche Massimo Cialente, sindaco dell'Aquila, che interrogato il 13 ottobre racconta: "Durante l'incontro ebbi una discussione sia con Giovanardi che con D'Ercole in merito ad alcune affermazioni dei due. Durante l'incontro, Mons. D'Ercole presentò una fondazione sottolineando che l'esistenza era giustificata per cercare di realizzare progetti per il territorio perché i comuni non ce la fanno". La Curia appoggiava il progetto, attraverso la fondazione del duo Cavaliere-Traversi di cui faceva parte, e spingeva per l'assegnazione dei fondi.

Basta ascoltare al telefono gli indagati per capire cosa volevano farci con i soldi appena dopo l'invio della lettera di congruità al progetto da parte dello staff del sottosegretario. E il 16 luglio 2010. Traversi: "Cioè noi incassiamo e sparimo

L'Aquila, un'altra "cricca" del post terremoto che puntava sui legami con Giovanardi

(scomparemo) . Cavaliere: Appunto . Traversi: E ci (incomprensibile, forse fingiamo) solo a costruì (costruire) il progetto per il sociale . Traversi: Abbiamo trentasei mesi& sette milioni di euro ha voia a trottà . Cavaliere: Sì .

I SOLDI SONO MIEI. Quando arriva il no del commissariato al progetto, Traversi cambia strategia. Bisogna passare alla creazione di un consorzio con i Comuni e la Provincia (indagato anche l'ex assessore Mimmo Srouf, che si dichiara estraneo alle contestazioni, già membro della giunta regionale Del Turco), e attivare Giovanardi riconducendo il rifiuto ad una questione politica. Traversi spiega al sindaco Cappelli la situazione, la nuova strategia e il no del commissariato:

“Alla fine noi che siamo quelli che sono partiti per primi ce la stiamo a piglià nel culo, e dato che non sono abituato a pigliarla nel culo perché non sono frocio, i soldi sono miei perché sono del dipartimento di palazzo Chigi”.

Il nuovo progetto viene presentato ad agosto del 2010, con l'indicazione di falsi partner come il comune dell'Aquila. Così come diversi componenti della fondazione, presenti sul sito nel comitato scientifico, erano inventati di sana pianta senza che i soggetti coinvolti lo sapessero. Traversi sarebbe il motore di questa macchina di propaganda, relazioni, falsi e truffe.

Lui lavora all'Eim, ente italiano della montagna, presieduto dall'onorevole Massimo Romagnoli, Pdl.

I NUOVI FILONI D'INDAGINE. L'inchiesta continua, lo si deduce dagli omissis che caratterizzano molti passaggi dell'ordinanza e dalle parole del gip rispetto a due filoni di indagine. Il primo relativo al ruolo della Curia, in particolare dei prelati Giuseppe Molinari e Giovanni D'Ercole, per capire “il livello di consapevolezza che gli stessi hanno avuto degli effettivi propositi degli indagati& L'associazione e la fondazione hanno la propria sede proprio presso la Curia arcivescovile e che lo stesso arcivescovo Molinari ha partecipato alla fondazione fin dall'atto costitutivo”.

L'altro filone da approfondire è contenuto in un'intercettazione inquietante. Al telefono Antonio Morgante, responsabile della segreteria del commissario per la ricostruzione che al suo interlocutore spiega che bisogna “evitare insomma che qualcuno metta anche le mani su questi soldi che stanno lì e se ne vanno perché questo è il pericolo, che poi tra l'altro hanno messo le mani sui soldi della Protezione civile, quelli dei contratti di consulenza che avevano fatto da due anni a questa parte quindi figurati se non sono capaci di mettere le mani su questi altri”.

Biella, gruppo ProCiv: 10 anni dalla costituzione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Biella, gruppo ProCiv: 10 anni dalla costituzione"

Data: **30/09/2011**

[Indietro](#)

Biella, gruppo ProCiv: 10 anni dalla costituzione

Nei giorni 7-8-9 ottobre 2011 si svolgeranno i festeggiamenti per i 10 anni dalla costituzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Biella

Venerdì 30 Settembre 2011 - Dal territorio -

Il gruppo volontari di Protezione Civile di Biella si prepara a festeggiare il suo decimo compleanno. Come si apprende da un comunicato del comune, è previsto un articolato programma di iniziative che vedrà la partecipazione di una consistente parte del volontariato locale, oltre che volontari dai Comuni di Torino, Asti e Alessandria. Tre giorni di eventi, a partire da venerdì 7 ottobre, che vedranno anche la presenza di rappresentanti del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile che saranno in città per tutti e tre i giorni dei festeggiamenti. Si inizia con uno spettacolo, gratuito e aperto al pubblico, al Teatro Sociale-Villani venerdì 7 ottobre 2011 alle ore 21.00. Sul palco sfiliranno artisti e gruppi che daranno vita a una serata di spettacolo a cui tutta la popolazione è inviata a partecipare. Durante la serata alcuni brevi momenti di conoscenza del Gruppo Comunale di Protezione Civile. Al termine della serata una particolare esercitazione del Corpo Nazionale dei Vigili Del Fuoco, con il coinvolgimento dei presenti.

Sabato 8 ottobre in Piazza 1° Maggio i volontari allestiranno un campo di accoglienza, un piccolo spaccato di un vero campo che viene normalmente allestito in caso di emergenza. Il campo resterà allestito e aperto al pubblico fino alle ore 20 di sabato e per tutta la giornata di domenica 9 ottobre. Alle ore 15 di sabato, invece, presso il Museo del Territorio, si terrà il convegno dal titolo "Affrontare le emergenze: esperienze a confronto". Durante tale momento esperti del settore si confronteranno sulle nuove problematiche e opportunità che interessano la protezione civile, dalla sicurezza dei volontari, alle colonne mobili nazionali, dai disaster manager alle opportunità di finanziamento delle strutture di volontariato. Anche a questo appuntamento prenderà parte personale del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e qualificati relatori del settore. Nei portici del Museo troverà spazio la mostra fotografica "Ricordando l'Aquila" con immagini dell'intervento in Abruzzo dell'Associazione Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazione di Emergenza, dei volontari di protezione civile appartenenti al Centro Operativo Intercomunale di Biella e del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Domenica 9 ottobre, per finire, nell'ambito della manifestazione "Ben Rivà 'n Riva" i volontari prenderanno parte alla S. Messa a San Cassiano, durante la quale verranno benedetti i nuovi mezzi, acquistati con il contributo del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, al Gruppo Comunale Città di Biella e all'Associazione Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazione di Emergenza. Nel pomeriggio esibizioni di gruppi di cinofili nelle piazze del quartiere Riva ed esposizione di mezzi.

[Scarica la locandina dell'evento](#)

Emergenza migranti, GMA: supporto ai Soggetti attuatori

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emergenza migranti, GMA: supporto ai Soggetti attuatori"

Data: **30/09/2011**

[Indietro](#)

Emergenza migranti, GMA: supporto ai Soggetti attuatori

Obiettivo dei Gruppi di Monitoraggio e Assistenza non è stabilire quali realtà siano migliori di altre nell'accoglienza ai migranti, quanto piuttosto potenziare l'intero sistema e omogeneizzare l'accoglienza sul territorio nazionale

Articoli correlati

Lunedì 29 Agosto 2011

Emergenza umanitaria:

prosegue monitoraggio

Mercoledì 14 Settembre 2011

Migranti, accordo ProCiv-OIM

per rimpatrio volontario

tutti gli articoli » *Venerdì 30 Settembre 2011* - Istituzioni -

Con le visite in Veneto, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Basilicata e nelle Province autonome di Trento e Bolzano (in programma nelle prossime settimane) si chiuderà la prima fase del lavoro dei GMA, i Gruppi di Monitoraggio e Assistenza istituiti con Decreto del 27 luglio del Commissario delegato per l'emergenza immigrazione dal Nord Africa - Capo del Dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli. Come spiega in una nota la Protezione Civile, i Gruppi di Monitoraggio e Assistenza sono composti da rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile, del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, della Conferenza delle Regioni, dell'Unione delle Province Italiane, dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, dell'Unhcr, dell'Iom (International Organization for Migrations) e di Save The Children per l'aspetto legato ai minori.

I GMA - continua la nota del Dipartimento - sono stati pensati e voluti dal Commissario per supportare i Soggetti attuatori nell'impegnativo compito dell'accoglienza ai migranti, per verificare il rispetto degli standard minimi di assistenza e l'omogeneità del trattamento sul territorio e per far crescere l'intero Sistema di protezione civile, non per stabilire delle graduatorie di merito.

Le informazioni che i GMA hanno raccolto nei vari sopralluoghi sono alla base delle lettere che il Commissario delegato sta inviando ai Soggetti attuatori regionali. L'obiettivo non è quindi quello di sancire quali siano le realtà migliori e quali le peggiori, ma piuttosto arrivare al potenziamento dell'intero sistema e rendere il più omogenea possibile sul territorio nazionale l'accoglienza degli oltre 22 mila migranti al momento assistiti secondo il Piano nazionale di Protezione Civile.

Redazione

l0Á

REAS: presentato oggi il Salone dell'Emergenza

- R.E.A.S. 2011 - R.E.A.S. 2011 - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"REAS: presentato oggi il Salone dell'Emergenza"

Data: **30/09/2011**

Indietro

REAS: presentato oggi il Salone dell'Emergenza

Si è svolta oggi la conferenza stampa di presentazione del REAS 2011 alla presenza delle autorità locali e degli organi di stampa

Venerdì 30 Settembre 2011 - R.E.A.S. 2011 -

Questa mattina alle ore 11 si è tenuta, presso la Sala Consigliare di Palazzo Broletto a Brescia, la conferenza stampa di presentazione della 12esima edizione del REAS -Salone dell'Emergenza, che avrà luogo la prossima settimana nelle giornate di venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 Ottobre, nei padiglioni del Centro Fiera del Garda di Montichiari (BS).

"Il R.E.A.S. - afferma il Sindaco di Montichiari Elena Zanola nel suo saluto agli organizzatori e alla stampa presente - costituisce per il nostro Centro Fiera una delle manifestazioni più importanti sia per il numero di espositori sia per la quantità di visitatori che affolleranno gli stand predisposti di tutto punto".

Il Sindaco prosegue rivolgendo un sentito ringraziamento alle Forze dell'ordine, alle Istituzioni di pubblico soccorso e ai tantissimi volontari del sociale che, ribadisce, "saranno i protagonisti di questo evento".

"L'opera dei volontari - afferma ancora Elena Zanola - in situazioni di calamità come alluvioni e terremoti, ma anche semplicemente in occasione di manifestazioni ed appuntamenti fieristici, è necessaria e imprescindibile per garantire la sicurezza ai cittadini: difficilmente un ente pubblico, da solo, potrebbe raggiungere lo stesso scopo".

Il Sindaco poi definisce il REAS come l'evento di settore forse più significativo a livello nazionale, che va visto come ringraziamento e momento di ampia visibilità per tutti coloro che si impegnano quotidianamente per il supporto alla cittadinanza e agli enti nel momento dell'emergenza.

In sintonia anche gli interventi di Gianmaria Tognazzi, dirigente del settore Protezione Civile di Brescia in rappresentanza dell'Assessorato, e del Direttore del Centro Fiera del Garda Ezio Giorgi.

Grande rilievo è stato dato all'importanza degli eventi e delle dimostrazioni proposti dalla fiera con particolare riferimento alle tante simulazioni di situazioni di emergenza che si svolgeranno nei tre giorni di fiera e che sono state definite un 'valore aggiunto' per una manifestazione che si pone come punto di riferimento per fare rete e valorizzare le energie del territorio.

Attenzione focalizzata anche sul mondo della scuola intesa come bacino per il reclutamento di volontari e per la crescita della cultura dell'emergenza e della prevenzione delle situazioni di rischio.

"Auguriamo al R.E.A.S. - conclude Elena Zanola - il massimo del successo e giunga agli organizzatori il nostro più sentito ringraziamento per l'importanza, ogni anno crescente, di questa manifestazione, frutto di un lavoro prezioso e certosino".

red/pc

l0Á

Gestire le emergenze internazionali: concluso il corso per Disaster Manager

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Gestire le emergenze internazionali: concluso il corso per Disaster Manager"

Data: **30/09/2011**

[Indietro](#)

Gestire le emergenze internazionali: concluso il corso per Disaster Manager

Numerosi esperti da tutto il mondo hanno partecipato al corso di aggiornamento per Disaster Manager delle Nazioni Unite, ospitato in Italia a conferma dell'impegno del nostro Paese nel dare un contributo concreto per il rafforzamento del sistema di risposta internazionale alle emergenze

Venerdì 30 Settembre 2011 - Attualità -

Si è concluso ieri a Montelibretti, in provincia di Roma, l'UNDAC (United Nations Disaster Assessment and Coordination) Europe Refresher Course 2011, il corso di aggiornamento per i Disaster Manager delle Nazioni Unite specializzati nella rapida valutazione delle esigenze prioritarie sul campo e nel supportare le autorità nazionali e le Nazioni Unite nel coordinamento degli aiuti internazionali nella prima fase emergenziale.

A conferma dell'impegno del nostro Paese nel dare il proprio contributo per il rafforzamento del sistema di risposta internazionale alle emergenze, il corso è stato ospitato per la prima volta in Italia. Vi hanno preso parte 66 professionisti nel campo delle emergenze umanitarie, provenienti da 18 Paesi del mondo (Armenia, Austria, Belgio, Danimarca, Ecuador, Finlandia, Francia, Germania, Islanda, Italia, Malesia, Paesi Bassi, Repubblica del Niger, Norvegia, Svezia, Svizzera, Regno Unito, Uruguay): attraverso discussioni ed esercitazioni pratiche, i partecipanti e i rappresentanti del "Review Board" dell'UNDAC (una squadra di esperti che cura la presentazione di un nuovo ruolo dell'ONU nelle attività di valutazione e mitigazione dei danni dovuti a catastrofi) si sono confrontati sulla revisione delle procedure UNDAC di assistenza.

Come spiega in una nota il Dipartimento della Protezione Civile, ieri un focus particolare è stato dedicato alle attività messe in campo dall'Italia dopo il terremoto de L'Aquila del 2009. I partecipanti hanno inoltre visitato la sede del Dipartimento a Roma: "Abbiamo avuto modo di apprezzare le capacità del Sistema italiano di risposta all'emergenza" - ha commentato Rudolf Müller, Capo dell'Emergency Services Branch dell'ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli affari umanitari (UN Office for the Coordination of Humanitarian Affairs - OCHA) - "In particolare, abbiamo constatato come tutte le forze e le risorse del Paese lavorino assieme in modo coordinato ed efficace. Spero che questa iniziativa sia l'inizio di una sempre maggiore collaborazione tra l'Italia e l'OCHA".

Redazione

Wwf: Ambiente, Salute e Territorio - Il Report

Wwf: Ambiente, Salute e Territorio ? Il Report

Julie news

""

Data: **30/09/2011**

Indietro

Wwf: Ambiente, Salute e Territorio - Il Report

ore 17:57 -

Sabato 1 ottobre, alle ore 17,30 presso il Salone Borbonico di San Nicola la Strada, verranno presentati i risultati del progetto " Incontri WWF : Ambiente, Salute e Territorio ", finanziato con i Bandi di Idee 2010 di ASSO.Vo.Ce. Le attività, iniziate in concomitanza con Earth Hour 2011 - Un'ora per la Terra , hanno visto impegnati 35 volontari di 4 associazioni che in oltre 1270 ore di impegno collettivo hanno coinvolto 1600 studenti di 10 scuole casertane, sviluppando oltre 4000 contatti sui social network e una fitta rete di collaborazione con altre 12 associazioni di volontariato ; tutto ciò ha generato centinaia di pagine web e un'ampia rassegna stampa.

Ambiente, Salute, Territorio : sono i vertici di un triangolo equilatero al cui centro troviamo "l'Uomo". Da decenni è ormai certo che la nostra salute non può prescindere da un ambiente salubre, che non esiste sviluppo economico senza crescita culturale, che la gestione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente non possono essere subordinati esclusivamente al profitto indiscriminato ed immediato. Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l ' umanità possa vivere in armonia con la natura. Credendo in questa missione , da circa 30 anni il WWF Caserta incontra cittadini di ogni età, per informarli sulle problematiche ambientali e su come affrontarli.

In quest'ottica, è stato realizzato, in occasione dell' Anno Internazionale del Volontariato, il progetto " Incontri WWF : Ambiente , Salute e Territorio ", finanziato con i Bandi di Idee 2010 di ASSO.Vo.Ce. Oltre al people raising per il coinvolgimento di nuovi volontari nelle associazioni che costituiscono la "rete", questo progetto ha inteso trasmettere consapevolezza per l'adozione stili di vita coerenti alla conservazione dell'ambiente, alla prevenzione di patologie cronico-degenerative e di comportamenti rispettosi verso il territorio. Il WWF Caserta ha pertanto creato un network di Associazioni da anni operanti nella nostra provincia, ognuna caratterizzata da una esperienza specifica nelle tematiche progettuali: LILT per quanto attiene la prevenzione della malattie oncologiche, sempre più frequentemente considerate patologie "ambientali", l'Associazione VEGA , per la sua competenza nel contesto di Protezione Civile e il WWF Agro Aversano, Litorale Domitio e Napoli Nord per la conoscenza di uno dei territori più martoriati d'Italia. La manifestazione del 1 ottobre non vuole essere la conclusione di un progetto, ma il report di una tappa importante di un percorso che il WWF Caserta, insieme alle altre associazioni che compongono la rete, intende proseguire.

Statale 166, Cosenza incontra i sindaci**Julie news**

"Statale 166, Cosenza incontra i sindaci"

Data: **30/09/2011**

Indietro

Statale 166, Cosenza incontra i sindaci

ore 17:25 -

L'assessore ai Lavori Pubblici e alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza ha incontrato questa mattina, presso la Prefettura di Salerno, i sindaci dei Comuni della Comunità montana degli Alburni, dell'Alto Calore e del Vallo di Diano attraversati dalla Statale 166.

L'assessore Cosenza, in qualità di commissario straordinario per l'Emergenza Sele, ha garantito un impegno per l'attuazione di interventi per la messa in sicurezza della Statale.

"Le somme per gli interventi urgenti - ha detto - sono pienamente disponibili e potranno essere utilizzati i poteri commissariali. Già lunedì prossimo si terranno due riunioni tecniche per valutare la possibilità di attuare opere, anche di carattere sperimentale, per garantire la possibilità di percorrere l'importante strada statale solo in condizioni di sicurezza. Il costone argilloso rende rischioso il suo attraversamento, specialmente con condizioni meteorologiche avverse.

"Analoghi interventi di messa in sicurezza saranno predisposti per le altre strade provinciali della zona ed in particolare per la 11 (la cosiddetta Sella del Corticato) e la 342 (Sacco-Roscigno). La proficua presenza di tutte le istituzioni che hanno animato il dibattito serrato di questa mattina fanno intravedere un rapido iter amministrativo."

Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, il soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Avellino e Salerno, Gennaro Miccio; il segretario generale dell'Autorità di Bacino, Stefano Sorvino; i sindaci di San Rufo, Roscigno, Sala Consilina, Polla, Sacco, Piaggine, Teggiano, Bellosguardo, Corleto Monforte; il dirigente dell'Area Lavori pubblici della Regione Campania; i tecnici dell'Anas, del Parco Nazionale del Vesuvio, dell'Istituto comprensivo di Ottati e degli altri enti interessati. "L'incontro è stata anche l'occasione - ha aggiunto l'assessore Cosenza - per esprimere un saluto al prefetto di Salerno, Sabatino Marchionne, con il quale abbiamo affrontato, con grande spirito di collaborazione istituzionale, le emergenze del territorio della provincia di Salerno, tra cui quelle di Atrani e del Sele".

Tra le pareti della secentesca Galleria di Palazzo Colonna risuonano le note di Brahms, Viva...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 02/10/2011

[Indietro](#)**Domenica 02 Ottobre 2011**[Chiudi](#)*di ROBERTA PETRONIO*

Tra le pareti della secentesca Galleria di Palazzo Colonna risuonano le note di Brahms, Vivaldi, Piazzolla. L'orchestra d'archi del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, diretta dal Maestro **Mauro Ivano Benaglia**, che può contare su prestigiosi strumenti musicali messi a disposizione da collezionisti di tutto il mondo, vanta un violino Grand Stradivarius del 1726, ieri magistralmente suonato dal maestro, e volontario, **Matteo Fedeli**. Gran serata di musica e celebrazioni per il ventesimo anniversario dell'accordo bilaterale tra governo italiano e Ordine di Malta per la cooperazione in Protezione Civile. **Frà Matthew Festing**, gran maestro dello Smom ha consegnato la medaglia d'oro pro merito melitense alla bandiera della Protezione civile, gesto ricambiato dal prefetto **Franco Gabrielli** con una benemerenda di prima classe alla bandiera del Cisom per l'intervento in Abruzzo dopo il terremoto.

In prima fila il commissario magistrato dell'Associazione dei cavalieri italiani dello Smom, marchese **Narciso Salvo di Pietraganzili**, e il direttore nazionale del Cisom **Mauro Casinghini**.

Solo poche ore prima, il gran maestro Festing aveva ricevuto il ministro di Stato del principato di Monaco, **Michel Roger**, in visita ufficiale. Nel giardino della Villa Magistrale sull'Aventino, l'alto esponente del governo monegasco è stato protagonista di una elegante colazione a cui hanno partecipato settanta invitati, tra cui il cardinale **Jean-Louis Tauran**, gli ambasciatori **Jean-Claude Michel** e **Franco Mistretta**, membri del Sovrano Consiglio come **Gherardo Herculani Fava Simonetti**, **Jean-Pierre Mazery**, **Gian Luca Chavari**.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio ieri pomeriggio nel parco del Pineto su via Damiano Chiesa, fra la Balduina e Pineta Sacche...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **02/10/2011**

[Indietro](#)

Domenica 02 Ottobre 2011

Chiudi

Incendio ieri pomeriggio nel parco del Pineto su via Damiano Chiesa, fra la Balduina e Pineta Sacchetti. Impiegati un elicottero dei vigili del fuoco e uno della protezione civile che hanno spento le fiamme

l'aquila rialza la testa sulle tavole di venaria

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 30/09/2011

Indietro

Pagina XIII - Torino

La cucina abruzzese protagoniste alle "Cene regali"

L'Aquila rialza la testa sulle tavole di Venaria

Il Centro restauro della Reggia salverà un'opera danneggiata dal terremoto

Sarà l'Abruzzo questa sera la regione protagonista delle «Cene regali» alla reggia di Venaria, promosse dal Comitato Italia 150 e dal Consorzio La Venaria Reale nell'ambito dei festeggiamenti per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Cene che riprendono dopo la pausa estiva. Quello di stasera sarà però un evento particolare e avrà un ospite d'eccezione: la città dell'Aquila, gravemente colpita dal terremoto dell'aprile 2009. La cena sarà infatti l'occasione per Torino e per il Piemonte di esprimere, ancora una volta, il loro affetto e la solidarietà alla città alla regione e ai cittadini abruzzesi.

Il Comitato Italia 150 e la Reggia di Venaria, infatti, destineranno al Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale un contributo per rimettere all'onore del mondo un'opera danneggiata dal sisma, segnalata dalla Soprintendenza abruzzese. Un contributo che arriverà dai proventi della cena (sono attesi seicento ospiti e il costo è di 60 euro a testa) ma anche dalle loro elargizioni volontarie. Alla serata prenderanno parte il presidente della Regione Piemonte Roberto Cota, il sindaco di Torino Piero Fassino e il capo della Protezione civile italiana Franco Gabrielli a cui verrà consegnata una targa per l'impegno speso per l'Aquila.

A rappresentare la tradizione del cibo abruzzese sarà Niko Romito, uno dei giovani grandi chef della ristorazione italiana, del ristorante Reale di Castel di Sangro, due stelle Michelin. Lui è stato il cuoco del G8 aquilano. «Per il menù - spiega - ho previsto piatti dove i protagonisti sono i prodotti tipici dell'Aquilano».

Le «Cene regali» sono un'iniziativa sostenuta dalla Camera di Commercio di Torino, Ascom di Torino e Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi - con la partecipazione, per questa del 30 settembre, della Camera di Commercio e dell'Ascom di L'Aquila.

(m.t.)

Maroni dichiara Lampedusa "porto non sicuro"

Maroni: "Lampedusa porto non sicuro" Allarme di Onu e Save the Children - Palermo - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **30/09/2011**

Indietro

IMMIGRAZIONE

Maroni: "Lampedusa porto non sicuro"

Allarme di Onu e Save the Children

Le associazioni internazionali: "Si rischia di indebolire l'intero sistema di soccorso in mare di migranti e richiedenti asilo e di aumentare la complessità ed il livello di rischio delle operazioni di salvataggio". E 22 tunisini sono sbarcati a Linosa

ROMA - La decisione delle autorità italiane di dichiarare Lampedusa porto non sicuro, annunciata qualche giorno fa dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, "rischia di indebolire l'intero sistema di soccorso in mare di migranti e richiedenti asilo e al tempo stesso di aumentare la complessità ed il livello di rischio delle operazioni di salvataggio". Lo sottolineano l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr), insieme all'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) e Save the Children che dal 2006 operano all'interno del Centro di Soccorso e Prima Accoglienza dell'isola come partner nel Progetto Praesidium.

"Non essendo infatti più previsto di attraccare a Lampedusa - riferiscono le associazioni - l'effettiva capacità di soccorrere della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza verrebbe compromessa dalla distanza necessaria per raggiungere un altro porto, ad esempio Porto Empedocle a 120 miglia nautiche, specialmente in tutti i casi di condizioni meteo-marine avverse e laddove vi siano persone con urgente bisogno di cure mediche, minori e persone in condizione di vulnerabilità". Per questo Unhcr, Oim e Save the children auspicano "che il centro di Lampedusa possa al più presto essere ripristinato al fine di poter svolgere in condizioni dignitose una funzione di prima accoglienza e transito, ospitando i migranti per il tempo strettamente necessario alle attività di assistenza ed identificazione, in attesa del rapido trasferimento in apposite strutture sul territorio".

"Pur consapevoli della particolare pressione a cui è stata sottoposta l'isola negli ultimi tempi e dell'attuale limitata capacità delle sue strutture di accoglienza - spiegano - si ritiene importante, al fine di salvare vite umane, che Lampedusa rimanga comunque un porto di approdo".

Infine le organizzazioni esprimono contrarietà riguardo al trattenimento di migranti a bordo di navi "una prassi - dicono - che solleva una serie di dubbi in merito alle condizioni di permanenza e alla sua stessa legittimità, in assenza delle garanzie previste dalla legislazione vigente".

E intanto nella notte ventidue tunisini sono sbarcati sull'isola di Linosa. I carabinieri li hanno condotti al centro polivalente dell'isola dove rimarranno in attesa di trasferimento.

(30 settembre 2011)

Giappone. Gran recupero ma ora rallenta A Tokyo la produzione torna al pre-terremoto

La produzione industriale giapponese è tornata ai livelli pre-terremoto e il Paese si avvia a chiudere il periodo giugno-settembre con il ritorno alla crescita del Pil dopo tre trimestri consecutivi in recessione. Il dato sulla produzione in agosto (+0,8%) è però inferiore alle attese e viene considerato come un segnale di un rallentamento dell'espansione dell'economia, che deve fronteggiare gli effetti del superyen, i primi segnali di frenata della domanda esterna e una rinnovata debolezza dei consumi (-4,1% la spesa delle famiglie e -2,6% le vendite al dettaglio in agosto). A stupire in positivo è stato ieri il dato ufficiale sulla disoccupazione, scesa al 4,3% in agosto dal 4,7% di luglio. Tuttavia va considerato che non entrano ancora nelle rilevazioni le tre province più colpite dallo tsunami e che la forza-lavoro continua a diminuire, anche perché stanno aumentando i pensionamenti degli ex baby boomers. A trainare l'economia nella seconda parte dell'estate è stato soprattutto il settore auto, che ormai ha risolto i problemi alla catena manifatturiera e sta accelerando la produzione per rimpinguare le scorte: per la prima volta da un anno la produzione interna di autoveicoli è cresciuta in agosto (+1,8% sull'agosto 2010 a 704.096 unità) e l'export è balzato del 7,6% a 363.772 veicoli. Meno convincenti i risultati di altri settori, che risentono più nell'immediato dello svantaggio competitivo valutario. Non a caso il mondo industriale continua a chiedere al Governo misure incisive per indebolire lo yen. Ieri l'esecutivo ha elevato la "minaccia" di un intervento sul mercato dei cambi, annunciando che i fondi a disposizione a questo scopo potranno essere aumentati di 15mila miliardi di yen fino al record di 46mila miliardi. Inoltre il monitoraggio delle posizioni valutarie delle società finanziarie operanti nel Paese (tenute a rivelarle) è stato prorogato a fine anno. Due mosse che non hanno avuto effetti immediati. Si sta intanto rafforzando l'ipotesi che un eventuale prossimo intervento possa essere attuato non solo comprando dollari, ma anche euro (in aggiunta alla possibilità di nuovi acquisti di titoli europei): la moneta unica, scesa intorno ai minimi decennali, pesa anch'essa sugli esportatori nipponici, i cui piani di business lo contemplavano intorno a quota 115-110 (lontano dai minimi sotto 102 toccati all'inizio di questa settimana). In proposito, forse occorrerà aspettare l'esito del tour europeo che il ministro dei servizi finanziari Shozaburo Jimi farà tra breve. RIPRODUZIONE RISERVATA

A Venaria alla cena dell'Abruzzo::Il momento che stiamo...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 01/10/2011

Indietro

IN SALA ANCHE I MANAGER CHRYSLER

A Venaria alla cena dell'Abruzzo

Il momento che stiamo attraversando è una specie di prova per l'Italia e per tutti noi. E non è meno dura di quella che segue un terremoto». Lo ha detto l'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne, partecipando ieri sera alla cena a sostegno delle aree terremotate dell'Abruzzo organizzata alla Reggia di Venaria. Marchionne ha replicato il discorso in inglese, per i manager della Chrysler.

"Le gallerie sono a rischio" Il pm ne chiede la chiusura::Anas, un alto dirigen...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 02/10/2011

Indietro

"Le gallerie sono a rischio" Il pm ne chiede la chiusura

Nuove indagini sulla sicurezza dello svincolo di Avigliana ALBERTO GAINO

AVIGLIANA

Sotto accusa Nel mirino del pm Raffaele Guariniello ci sono due tunnel: Monte Cuneo, 1933 metri di lunghezza, e via Antica di Francia, più corto con i suoi 572 metri di percorso

Anas, un alto dirigente del servizio ispettivo centrale, interrogato a Roma, da Guariniello, mette a verbale: «Siamo informati dell'inesistenza dei requisiti minimi di sicurezza nelle gallerie dello svincolo di Avigliana». L'Anas è l'ente che deve vigilare sulla sicurezza di quei tunnel trafficatissimi, tanto da aver attirato, in seguito alla segnalazione di un automobilista, l'attenzione di Raffaele Guariniello. Il magistrato ha scoperto che l'arteria, comprendente due gallerie, è autorizzata solo all'esercizio provvisorio, da 4 anni. Perché sprovvista di impianti di sicurezza.

I vertici di Sitaf, concessionaria dell'autostrada TorinoBardonecchia e società che ha in gestione anche questo svincolo, sono finiti nel registro degli indagati per omissione dolosa di misure antinfortunistiche e per attentato alla sicurezza dei trasporti. Il pm ha alzato il tiro nella speranza che si provveda al più presto. Dalla sede genovese dell'Anas gli han fatto sapere che un progetto è «in via di rapida definizione». Ma lui, nel frattempo, non vuole incidenti in quei due tunnel: potrebbero rivelarsi disastrosi. I suoi ispettori l'hanno informato che non funzionano nemmeno i cellulari là sotto, «tranne quelli della rete Wind». L'unica misura in vigore attualmente è il transito di un'auto Sitaf una volta al giorno, nelle due direzioni di marcia dei 3600 metri dello svincolo, «per controllare che non vi siano criticità». Guariniello pone il problema della chiusura dell'arteria.

Le colonnine Sos non «sono mai state attivate». Non c'è raccordo con la sala operativa centrale Sitaf. Non vi sono vie di fuga nei due tunnel: Monte Cuneo, 1933 metri di lunghezza, e via Antica di Francia, più corta con i suoi 572 metri di percorso. Non vi sono cavi termosensibili per rilevare il surriscaldamento da incendio. Nel tunnel più breve non vi è nemmeno un impianto idrico per consentire lo spegnimento del fuoco. Vi è una centrale di alimentazione dell'acqua all'esterno della galleria Monte Cuneo, ma «non è azionabile elettricamente». E non è stato rinvenuto un piano per un intervento manuale. Niente di niente. Criticità assoluta.

Lo misero nero su bianco Anas e Sitaf nel verbale di «consegna provvisoria» dei 3600 metri, il 70 per cento dei quali in galleria. E quattro anni dopo il dirigente del servizio ispettivo centrale dell'Anas lo ripete al magistrato. Paradossalmente, in questi anni, gli stessi enti hanno continuato ad ispezionare i due tunnel e a riscrivere le stesse cose. Sopralluogo di novembre 2010: «Il sistema di ventilazione non permette di contenere i fumi nella zona di estrazione. In caso di incendio una parte dei fumi invaderebbe la galleria Monte Cuneo compromettendo gravemente la sicurezza degli utenti».

Carla Mattioli, sindaco di Avigliana, è imbufalita: «Hanno collaudato quei tunnel, se vi è pericolo ad attraversarli qualcuno si assuma la responsabilità, per ieri e oggi. La posizione che ho sostenuto in giunta è: chiudano pure lo svincolo, ma io riserverò l'attraversamento del nostro centro abitato solo ai residenti. Abbiamo avuto due morti in corso Laghi per le auto che sfrecciano troppo veloci e io non rinuncio certo a costruire ora i marciapiedi. Scriva anche che da tempo non riusciamo ad accedere agli atti per avere copia della convenzione fra Anas e Sitaf».

PERICOLO DA 4 ANNI Le due opere dispongono solo dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio

l0Á

Terremoto, vendensi sfere protettive

Giappone, una palla da tennis ci salverà la vita In vendita le sfere per sopravvivere ai terremoti. La nuova invenzione, a prova di Tsunami, è stata ispirata dalla biblica "Arca di Noè" - Magazine - Tgcom

TGCom

""

Data: **30/09/2011**

Indietro

Magazine

30.9.2011

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Giappone, una palla da tennis ci salverà la vita In vendita le sfere per sopravvivere ai terremoti
La nuova invenzione, a prova di Tsunami, è stata ispirata dalla biblica "Arca di Noè"

foto Ap/Lapresse

Correlati

Le nuove "arche di Noè" 17:13 - Sfere salva-vita: sono uscite da solo un mese e già ne sono stati venduti 500 esemplari. Stiamo parlando di un'invenzione apparentemente bizzarra che potrebbe salvarvi la vita durante un terremoto. Dei veri e propri rifugi di sopravvivenza a forma di palle da tennis ma di 1,2 metri di diametro. Le arche di Noè di nuova generazione sono state prodotte da un'azienda giapponese e già sono molto popolari in Sol Levante.

Bosco in fiamme vicino a Genova

. I pompieri presidiano il vicino deposito di carburante - Cronaca - Tgcom

TGCom

"Bosco in fiamme vicino a Genova"

Data: **01/10/2011**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Mez, Pg:Amanda e Raffaele colpevoli

30.9.2011 - ore 16.13

S.Raffaele, indagine per bancarotta

30.9.2011 - ore 14.39

Escort, inchiesta a vice Laudati

30.9.2011 - ore 17.08

Settembre, caldo record al Nord

30.9.2011 - ore 14.58

Giudice:Gasparri diffamò Woodcock

30.9.2011 - ore 15.38

30.9.2011

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Bosco in fiamme vicino a Genova

I pompieri presidiano il vicino deposito di carburante

18:24 - Un incendio è divampato in un bosco sulle alture di Genova e ora si dirige verso il porto petroli di Multedo a Pegli. Sul posto stanno operando diverse squadre di vigili del fuoco e della forestale per cercare di evitare che le fiamme possano minacciare un vicino deposito di carburanti. Il Corpo Forestale ha precisato che al momento la situazione è sotto controllo. Sul posto sono giunti anche un elicottero della Protezione Civile e un canadair.

Data:

02-10-2011

TGCom

Lieve sisma tra Lazio e Molise

. Scossa di magnitudo 2.4 - Cronaca - Tgcom

TGCom

"Lieve sisma tra Lazio e Molise"

Data: **03/10/2011**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Perugia invasa dai giornalisti

2.10.2011 - ore 14.31

Processo Mez, Kercher allibiti

2.10.2011 - ore 18.10

Lucca, si strappa occhi in chiesa

2.10.2011 - ore 16.15

Riina junior torna a Corleone

2.10.2011 - ore 15.15

Clima estivo fino a giovedì

2.10.2011 - ore 17.50

2.10.2011

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Lieve sisma tra Lazio e Molise

Scossa di magnitudo 2.4

foto Ansa

20:20 - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 18.58 tra le province di Frosinone e Isernia. Le località prossime all'epicentro, rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, sono il comune di Viticuso in provincia di Frosinone e i comuni di Filignano e Venafro in provincia di Isernia. Non risultano danni a persone o cose.

l0Á

Arezzo, divampa un incendio in campagna: un morto e un ferito

TMNews -

TMNews*"Arezzo, divampa un incendio in campagna: un morto e un ferito"*Data: **02/10/2011**[Indietro](#)

Arezzo, divampa un incendio in campagna: un morto e un ferito

Ripulivano il sottobosco di un castagneto, rogo sotto controllo

Roma, 2 ott. (TMNews) - Una persona è morta e un'altra è rimasta ferita a causa di un incendio probabilmente accidentale divampato stamattina in un castagneto nelle campagne di Caprese Michelangelo, zona impervia sull'Appennino toscano in provincia di Arezzo. Le generalità dei due non sono ancora note.

Sul posto sono ancora al lavoro i vigili del fuoco, supportati da un elicottero. La dinamica della causa del rogo non è ancora chiara, ma potrebbe essersi sviluppato accidentalmente nel corso di un lavoro di pulitura del sottobosco che i due stavano svolgendo nel castagneto.

Al momento, riferiscono i vigili, il rogo è sotto controllo.